

Il portfolio delle piante per la guida nella produzione di piante

Acquisire competenze sulle piante nella formazione di base di giardiniera/giardiniere AFC e CFP nell'indirizzo Produzione di piante

1. Orientamento alle competenze operative

1.1. Definizione di competenze operative

«Una persona ha raggiunto la competenza operativa se è in grado di eseguire compiti e attività professionali di propria iniziativa e in maniera corretta e flessibile orientata ai risultati.»

(<https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/fpc/formazione-professionale-di-base/sviluppo-delle-formazioni-professionali-di-base/aspectti/orientamento-alle-competenze-operative.html> accesso: 23.2.2023)

1.2. Quale importanza ha l'orientamento alle competenze operative per la formazione delle apprendiste e degli apprendisti, e le loro attività con le piante?

Nel processo di revisione della formazione di base, l'attuale forma della formazione in materia di conoscenze sulle piante è stata perfezionata. L'apprendimento è ora incentrato sulla competenza, sempre a partire da operazioni legate alle piante. In quanto questo sia la competenza chiave per permettere un'attitudine professionale per una concorrenzialità sul mercato del lavoro, anche in futuro le conoscenze delle piante avranno un'alta priorità nella formazione. Le apprendiste e gli apprendisti acquisiranno le nozioni necessarie sulla base di una selezione di piante effettuata dall'azienda. Questo processo di apprendimento è incentrato su molteplici situazioni pratiche (lavori con piante, misure di cura ecc.). Tutti e tre i luoghi di apprendimento – aziende formatrici, corsi interaziendali (CI) e scuola professionale – orientano la loro missione formativa a situazioni lavorative autentiche e concrete, affinché le apprendiste e gli apprendisti si rendano conto del legame tra le attività pratiche e le conoscenze necessarie.

1.3. Quale influsso ha l'orientamento alle competenze operative sulla formazione nel campo delle piante?

Secondo il piano di formazione, anziché acquisire mere conoscenze tecniche (apprendimento a memoria) si dovrà imparare a identificare le piante, il che richiede un impegno maggiore da parte di tutte e di tutti. Sarà imprescindibile combinare le diverse conoscenze e i diversi mezzi ausiliari, per esempio le nozioni di base di botanica, gli strumenti per l'identificazione delle piante come i libri e le applicazioni apposite ecc.

Non è più previsto un elenco di piante unico per tutta la Svizzera. Al suo posto vi sarà un assortimento specifico per ogni azienda.

La documentazione dell'apprendimento obbligatoria diventa il portfolio personale. Le conoscenze individuali sulle piante vengono collegate con le attività svolte in seno all'azienda.

La pianta e le attività svolte con essa sono e restano parti integranti fondamentali della formazione in tutti e tre i luoghi di apprendimento.

2. Il portfolio delle piante

2.1. Che cos'è il portfolio delle piante?

Le apprendiste e gli apprendisti creano una propria documentazione dell'apprendimento con cui costruirsi una competenza botanica individuale. Basato su attività concrete, il portfolio è incentrato sulle piante, descritte e documentate sempre nel contesto delle operazioni svolte (preparazione di colture, lavori colturali, messa a dimora, lavori di cura ecc.). A tale scopo, le apprendiste e gli apprendisti si avvalgono di diverse fonti: le collaboratrici e i collaboratori dell'azienda, insegnanti di scuola e dei corsi interaziendali, ma anche strumenti didattici, letteratura specializzata, rapporti tecnici, ricerche in internet ecc.

Le apprendiste e gli apprendisti creano il loro portfolio e lo aggiornano costantemente. L'azienda è responsabile di seguirne l'elaborazione. A complemento, le scuole professionali e i corsi interaziendali motivano, istruiscono, informano e sostengono le apprendiste e gli apprendisti con le misure del caso, utilizzano il portfolio durante le lezioni e favoriscono lo scambio tra le apprendiste e gli apprendisti. Il portfolio diventa così uno degli strumenti di promovimento della cooperazione nel luogo di apprendimento.

Il portfolio può contenere per esempio gli elementi seguenti:

- descrizione dell'attività svolta, con foto, schizzi, grafici ecc.;
- determinazione del luogo adatto in cui mettere a dimora le piante;
- descrizione delle piante coltivate/curate (genere, specie, nome volgare, portamento, periodo di fioritura, colori dei fiori ecc.);
- elenco di alternative per l'obiettivo colturale da perseguire, inclusa descrizione delle piante proposte;
- ecc.

2.2. Ruolo dei vari attori

Apprendiste e apprendisti

Le apprendiste e gli apprendisti allestiscono il portfolio autonomamente, decidendo che forma dargli (analogico, digitale ecc.) secondo le loro idee e preferenze.

Le piante e i temi da documentare vanno scelti d'intesa con le aziende e seguendo le loro indicazioni. La base è costituita dall'assortimento specifico (cifra 3), che tuttavia non deve figurare per intero nel portfolio.

Le apprendiste e gli apprendisti riconoscono possibili situazioni (lavori colturali, di cura ecc.) nella loro attività quotidiana. Si rivolgono attivamente ai responsabili in seno all'azienda, discutono con loro le possibilità per il portfolio e si mettono d'accordo su come procedere.

Le apprendiste e gli apprendisti elaborano ulteriormente il loro portfolio personale a scuola e durante i corsi interaziendali.

Il portfolio può essere utilizzato quale mezzo ausiliario durante le procedure di qualificazione.

Aziende formatrici

Le aziende, insieme alle apprendiste e agli apprendisti, sono i principali responsabili del raggiungimento di solide competenze in materia di piante.

Le aziende sostengono le apprendiste e gli apprendisti nello sviluppo delle loro competenze botaniche

- osservando, riconoscendo e promuovendo le predisposizioni e gli interessi di ciascuno per quanto riguarda le piante;
- scegliendo con le apprendiste e gli apprendisti l'assortimento aziendale;
- individuando situazioni pratiche corrispondenti alle competenze operative e agli obiettivi di prestazione fissati nel piano di formazione, e che possono servire a elaborare il portfolio;
- concordando o stabilendo altre possibili situazioni da inserire;
- mettendo a disposizione delle apprendiste e degli apprendisti le risorse necessarie (in particolare tempo a sufficienza: mezza giornata-una giornata al mese) per l'allestimento in loco del portfolio;
- chiedendo di vedere regolarmente il portfolio e discutendone con le apprendiste e gli apprendisti, come minimo per i colloqui semestrali;
- concordando con le apprendiste e gli apprendisti misure per il perfezionamento delle loro competenze in materia di piante.

Scuole professionali

Le scuole professionali accompagnano, consigliano e sostengono le apprendiste e gli apprendisti nell'allestimento del portfolio e nello sviluppo delle competenze in materia di piante. In particolare, viene prestata attenzione agli aspetti seguenti:

- le scuole professionali sostengono le apprendiste e gli apprendisti con esempi e istruzioni per l'allestimento del portfolio;
- non sono previsti elenchi di piante imposti da JardinSuisse. La competenza deve essere acquisita in funzione della prassi e dipende quindi dall'assortimento aziendale, dai lavori da svolgere, dalle piante usate, dalle esigenze del mercato, dalle nuove tendenze e dallo stato della ricerca;
- il portfolio personale viene integrato nelle lezioni. Le conoscenze individuali e le competenze generali delle apprendiste e degli apprendisti vengono così promosse in modo mirato e su misura;
- le competenze in materia di piante vengono trasmesse in modo interconnesso e confluiscono nei vari settori di competenza, di cui costituiscono una componente centrale (orientamento alle competenze operative);
- l'Ordinanza sulla formazione professionale e il piano di formazione parlano di «identificazione con mezzi ausiliari». La mera verifica delle conoscenze (percorso) non è più parte della procedura di qualificazione. Ciò va considerato durante le lezioni;
- nelle scuole professionali il lavoro didattico si fa a partire dal portfolio personale e perfezionando le competenze in materia di piante;
- le scuole professionali propongono alle apprendiste e agli apprendisti contenuti da approfondire nel portfolio e da mettere in collegamento con il lavoro pratico;

- le scuole professionali possono prevedere lavori semestrali con valutazione nei quali integrare parti del portfolio.

Corsi interaziendali

Anche i corsi interaziendali accompagnano, consigliano e sostengono le apprendiste e gli apprendisti nell'allestimento del portfolio e nello sviluppo delle competenze in materia di piante.

- Nei corsi interaziendali si lavora a partire dal portfolio personale e perfezionando le competenze in materia di piante.
- I corsi interaziendali propongono alle apprendiste e agli apprendisti contenuti da approfondire nel portfolio e da mettere in collegamento con il lavoro pratico.

Procedura di qualificazione

Durante la procedura di qualificazione, le competenze in materia di piante vengono verificate sulla scorta di situazioni concrete e nel quadro di una discussione. Insieme alla messa a dimora, per esempio, possono essere discusse misure di manutenzione e piante alternative. Le piante possono essere identificate servendosi di mezzi ausiliari, a cominciare dal proprio portfolio.

2.3. Esempi di attuazione nell'indirizzo Produzione di piante

Attività svolte durante l'esecuzione di lavori e incarichi come la gestione delle colture, la promozione della biodiversità e della salute delle piante si prestano per essere descritte nel portfolio.

Per esempio, l'apprendista

- documenta le colture scelte in un lasso di tempo;
- documenta un'attività in un centro di giardinaggio concentrandosi sulle piante;
- riporta le piante proposte a un cliente durante un colloquio di consulenza;
- documenta gli assortimenti stagionali di piante;
- documenta gli stadi di crescita di determinate piante (talea, piantina, prodotto grezzo, prodotto finito);
- consulta i cataloghi dei fornitori e propone piante per gli assortimenti.

3. Assortimento specifico

Nella produzione e nella vendita, riconoscere le piante è molto importante. Ha quindi senso utilizzare un assortimento aziendale.

Nelle varie specializzazioni (vivaiismo, piante erbacee perenni, Floricoltura), viene fissato un numero minimo di piante da integrare nell'arco dell'intero periodo di apprendimento.

L'assortimento specifico si basa almeno all'80% su quello aziendale. Il 20% restante può essere scelto liberamente dalle apprendiste e dagli apprendisti. Queste piante vengono suggerite da attività svolte nell'azienda e alle quali le apprendiste e gli apprendisti hanno partecipato durante la formazione, da situazioni private o da lezioni nelle scuole professionali che hanno destato particolare interesse.

Specializzazione		Totale assortimento specifico
AFC	Vivaismo	Almeno 350 piante*
	Piante erbacee perenni	Almeno 600 piante*
	Floricoltura	Almeno 300 piante*
CFP	Vivaismo	Almeno 150 piante*
	Piante erbacee perenni	Almeno 150 piante*
	Floricoltura	Almeno 150 piante*

**È intesa la quantità totale. Un genere può essere menzionato più volte. Sono possibili anche diverse varietà, sottospecie ecc.*

Conclusione sul portfolio

Il portfolio, strumento di accompagnamento individuale per le apprendiste e gli apprendisti nelle aziende, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali, diventa un elemento centrale per l'acquisizione di competenze in materia di piante, il «cuore verde» delle future giardinieri e dei futuri giardinieri. Un'opera che favorisce le conoscenze, le esperienze, lo scambio, la creatività e la motivazione in tutti i settori che caratterizzano il lavoro quotidiano della nostra splendida professione.